



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Dipartimento di Didattica della musica

BIENNIO DI SECONDO LIVELLO DI DIDATTICA DELLA MUSICA

REGOLAMENTO E PROTOCOLLO DI TIROCINIO

Indirizzi:

1. Operatore di musicoterapia nei disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (ore tirocinio 50/200, 3 CFA)
2. Tecnologie per la didattica della musica (ore tirocinio 40/210, 10 CFA)

Indice

1. Definizione e obiettivi
2. Durata, articolazione generale e sedi
3. Figure professionali
4. Attività organizzative di avviamento e orientamento del Tirocinio
6. Domanda
7. Controllo e valutazione

Allegati: Protocollo operativo e modulistica

1. Definizione e obiettivi

Il tirocinio si definisce come un'esperienza formativa professionalizzante in contesti organizzativi, operativi e progettuali presso varie istituzioni, associazioni o altri enti convenzionati con questo Conservatorio, al fine di integrare competenze teoriche e abilità pratiche, promuovendo una maggiore professionalizzazione attraverso l'assunzione di un atteggiamento riflessivo nei confronti della pratica didattica.

Gli obiettivi generali del tirocinio del Biennio di secondo livello per la didattica, si caratterizzano sul percorso scelto e in termini generali sono i seguenti:

- Interpretare e riprogettare la professione docente negli aspetti didattico-pedagogici e gestionali-organizzativi, cogliendo in modo particolare e critico gli aspetti maggiormente caratterizzanti e significativi;
- Osservare e inquadrare le azioni professionali e l'attività didattica del tutor rapportandole al proprio vissuto personale e in un'ottica di reciproca interazione e scambio;
- Tradurre le conoscenze disciplinari in contenuti formativi per gli alunni, adattando in modo flessibile le proprie scelte alle variabili del contesto, nella prospettiva di ideare e riprogettare interventi didattici e percorsi formativi di apprendimento (avvalendosi anche dei supporti informatici) utilizzando *feedback* per il cambiamento di atteggiamenti;
- Controllare comportamenti di insegnamento tramite procedimenti e strumenti condivisi, sapendo assumere responsabilità formative;
- Sviluppare capacità comunicative e relazionali, di orientamento e di confronto, che favoriscano il rapporto sia con gli alunni e le famiglie, sia con i colleghi e il personale, in vista di una proficua interazione con tutte le componenti della scuola;



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Dipartimento di Didattica della musica

- Riflettere sull'esperienza compiuta valutandone il senso ed esplicitandone il significato personale e professionale, individuandone i punti di forza e di debolezza per avviarsi ad esercitare in modo sempre più consapevole il proprio ruolo di docente nell'ambito dell'autonomia scolastica (e di ricerca didattica).

2. Durata, articolazione generale e sedi

Al tirocinio sono destinati i Crediti formativi accademici e il numero di ore come indicato nel piano di studi suddivisi in:

- 1) lavoro preparatorio (messa a punto di metodi di analisi e osservazione)
- 2) attività di osservazione in vari contesti formativi e gestionali
- 3) progettazione di percorsi didattici
- 4) attività di praticantato (sia in contesto simulato che sul campo)
- 5) lavoro di verbalizzazione, analisi e sintesi, svolto sotto apposita supervisione in gruppo e autonomamente dallo studente.

Il tirocinio ha luogo in parte presso la sede di svolgimento dei corsi (per la fase preparatoria, di simulazione e di analisi) e in parte presso le istituzioni e gli enti con le quali questo conservatorio stipula apposite convenzioni.

3. Figure professionali

Alla gestione didattico-operativa del tirocinio contribuiscono le seguenti figure professionali:

- i **Supervisor al Tirocinio (SVT)** che sono individuati secondo il biennio frequentato, in un docente di Tecnologie musicali e uno di Musicoterapia. Essi approvano i singoli progetti di tirocinio, affiancano gli studenti nella progettazione, realizzazione, verifica e valutazione delle esperienze didattiche, con funzione di "accompagnamento formativo", curando in particolare l'inserimento del tirocinante nella struttura ospitante, l'adeguatezza del progetto di tirocinio e la sua realizzazione, raccordando tali attività con tutte le altre.
- i **Tutor della struttura accoglienti (Tutor)** che costituiscono la figura di riferimento per lo svolgimento del tirocinio osservativo e attuativo, che orientano lo studente nella conoscenza del contesto, nelle attività che svolge l'ente e che forniscono adeguati elementi conoscitivi per la valutazione del progetto di tirocinio e della sua realizzazione;

4. Attività organizzative di avviamento e orientamento del Tirocinio

Il coordinatore dei corsi di didattica provvede a:

- Ricercare, con il supporto dei supervisor, gli enti ospitanti per stabilire i relativi contatti e le relative convenzioni;
- Esaminare con il supporto dei supervisor le domande di tirocinio degli studenti e le eventuali richieste di riconoscimento, in ore, di attività pregresse;
- esprimere il giudizio sulla validità del percorso di tirocinio svolto dallo studente sulla base delle relazioni da questi presentate e della relazione del Supervisore.

Il Supervisore è tenuto a:

- favorire i rapporti di collaborazione tra Dipartimento di didattica del Conservatorio e gli enti ospitanti, secondo le esigenze e le modalità definite dal Piano di studi e in base alle finalità formative;



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Dipartimento di Didattica della musica

- partecipare all'approvazione e il monitoraggio del progetto di tirocinio;
- organizzare e pianificare l'attività all'interno dell'ente ospitante, in accordo col Tutor, anche attraverso la costruzione di griglie o schede per l'analisi dei processi di formazione;
- attivare le opportune occasioni di incontro e riflessione coi tirocinanti accompagnando il loro processo formativo e la realizzazione del progetto di tirocinio;
- organizzare incontri su temi inerenti al tirocinio;
- controfirmare il diario del tirocinio di ogni studente al fine della verifica della presenza e dell'attività svolta;
- esaminare le relazioni periodiche e finali dei tirocinanti;
- predisporre le relazioni di fine tirocinio, valutando la congruenza del progetto, la pertinenza delle attività realizzate rispetto agli obiettivi, la qualità delle competenze professionali acquisite.

I Tutor che accettano presso il loro ente il tirocinante sono tenuti a:

- collaborare col Supervisore alla definizione del progetto di tirocinio dello studente seguito;
- individuare col Supervisore e il tirocinante il momento più adatto all'inserimento del progetto di tirocinio nella programmazione delle attività previste dall'ente
- illustrare e motivare al tirocinante le scelte in merito alla propria programma-zione didattica e educativa;
- preparare l'accoglienza del tirocinante e favorirne l'inserimento presso l'ente ospitante;
- organizzare il raccordo tra l'intervento didattico del tirocinante e la propria impostazione didattica, partecipando allo svolgimento dell'intervento stesso;
- fornire al Supervisore elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione dell'attività del tirocinante.

Il raccordo tra i compiti affidati al Supervisore e al Tutor è garantito da:

- un incontro preliminare di presentazione del percorso di tirocinio e di informazione relativamente al ruolo tutoriale, nonché di eventuale presentazione;
- uno o più contatti di verifica intermedia;
- un incontro conclusivo di verifica e co-valutazione del percorso svolto;
- eventuali strumenti di comunicazione.

6. Domanda

Entro la fine del mese di gennaio del secondo anno di corso gli studenti sono tenuti a presentare alla Segreteria Didattica l'apposito modulo per lo svolgimento del tirocinio, indicando le eventuali richieste di riconoscimento di attività pregresse e le sedi preferenziali per lo svolgimento del tirocinio stesso.

La presentazione del suddetto modulo è obbligatoria e qualsiasi richiesta di rinvio dell'inizio del tirocinio dovrà essere esaurientemente motivata.

Il coordinare della didattica insieme al supervisore esaminano le domande ed eventualmente decidono sull'accoglimento di eventuali richieste di rinvio.

Nel caso in cui lo studente non presenti la domanda entro i termini stabiliti, il supervisore provvede ad una assegnazione d'ufficio.

La Commissione accoglie la richiesta di eseguire il tirocinio in sedi diverse da quelle della regione Lombardia compatibilmente con le proprie esigenze organizzative.



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Dipartimento di Didattica della musica

7. Controllo e valutazione

Allo studente verrà consegnato un libretto di tirocinio che dovrà essere compilato a cura dello studente stesso come diario dell'attività svolta.

Il libretto è controfirmato:

- dal Tutor per le attività svolte presso l'ente ospitante.
- dal Supervisore per le attività formative e di preparazione al tirocinio di sua competenza, nonché ai fini della verifica delle attività complessive

La valutazione del tirocinio avviene sia durante lo svolgimento che in fase conclusiva, come bilancio del percorso effettuato dallo studente.

Costituiscono oggetto di valutazione tutte le attività del tirocinante volte all'acquisizione delle competenze proprie della professione, con particolare riguardo al progetto, alla sua coerenza ed efficacia rispetto ai bisogni formativi.

A questo scopo lo studente presenta:

- relazioni periodiche, redatte sulla base di verbali osservativi ed auto-osservativi e del proprio diario dell'esperienza di tirocinio;
- una relazione finale.

Il Supervisore predispone una relazione sul progetto di tirocinio e una relazione sulle attività del tirocinante, proponendo la relativa valutazione.

Il Tutor fornisce al Supervisore elementi di conoscenza utili ad integrare le relazioni.

Lo studente è tenuto a presentare al Supervisore entro la seconda decade del mese di maggio dell'ultimo anno di corso i materiali per la valutazione finale del tirocinio.

Qualora il tirocinio non sia considerato completato, il Supervisore attribuirà allo studente un nuovo periodo di tirocinio presso lo stesso o altro ente.

ALLEGATI

Allegato 1: Il Protocollo operativo

Il protocollo operativo per il tirocinio definisce le linee guida circa le modalità di articolazione, le metodologie, le forme e i modi di collaborazione coi Supervisor e Tutor, nel rispetto dell'autonomia dei propri enti e personale.

Articolazione del tirocinio

L'attività di tirocinio è prevista nel corso del secondo anno del biennio, ed è così articolato:

1) Lavoro preparatorio

Scelta della sede ospitante,
avvio della convenzione,
assicurazione dello studente (a cura del Conservatorio),

2) Realizzazione del progetto didattico di tirocinio (descrizione dell'ente, attività di osservazione, eventuali attività/laboratori previsti ecc.)

3) Svolgimento del tirocinio

4) Discussione e riflessione periodica con i Supervisor e Tutors sull'esecuzione del progetto didattico, sulla sua valutazione, sugli esiti dell'attività didattica, verbalizzazione e scambio di esperienze



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Dipartimento di Didattica della musica

L'impegno dell'attività di tirocinio deve essere distribuito come segue:

25% progettazione, 25% osservazione, 25% attività, 25% relazione.

Criteri per l'individuazione dell'ente ospitante e sede per il tirocinio.

L'accertamento dei requisiti dell'ente ospitante avviene sulla base dei seguenti criteri:

- Precedenti esperienze di tutorato;
- interesse e collaborazione mostrata per l'attuazione del percorso formativo del tirocinio;
- interesse da parte del tutor nei confronti dell'attività di ricerca metodologica (disponibilità a partecipare a gruppi di lavoro e di approfondimento);
- accertamento della disponibilità dell'ente accogliente nei pressi del domicilio/residenza dello studente.